

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B -20° Anno - n. 126 - 2 Ottobre 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Che momento fantastico! 10 punti in quattro partite, tre vittorie ed un pareggio. Alzi la mano chi avrebbe scommesso un centesimo su un avvio stagionale così roboante. Certo, è ancora troppo presto per sapere a cosa può puntare questo Empoli, ma una cosa è certa, si sente che intorno alla squadra si sta creando un bel po' di entusiasmo. Era tanto che non si respirava nell'aria empolesse.....ed è bello.

Ci piace perché in campo vediamo la grinta dei tempi migliori e una voglia di lottare che tutti i tifosi del mondo vorrebbero vedere nella loro squadra. Di questo vogliamo ringraziare soprattutto il mister Somma che riesce a trasferire a chi gioca il suo spirito battagliero. E qualunque sia il risultato finale i tifosi non saranno mai delusi se ci sarà sempre questa voglia di combattere fino all'ultimo

Con l'entusiasmo alle stelle, gli sportivi empolesi stanno davvero rispondendo alla grande: già 2600 abbonamenti fatti (anche stamattina la campagna era aperta, magari ne è stato fatto qualcun altro), anche se moltissimi erano già stati fatti prima dell'avvio del campionato. Un numero di tessere così alto da queste parti non è certo una cosa che avviene ogni stagione, soprattutto se in serie B. Le partite che si giocano durante i giorni lavorativi ed il sabato sera non hanno scoraggiato lo zoccolo duro degli empolesi che in culo agli squadroni multimiliardari ha ancora voglia di calcio povero e umile ma sempre foriero di soddisfazioni, quello targato Empoli.

I prossimi impegni saranno difficoltosi: una trasferta di mercoledì a Piacenza e la partita interna contro l'Albinoleffe di lunedì sera. La nostra fede non si scalfisce con i turni infrasettimanali, anche se è sempre più dura e dovremo fare tutti dei sacrifici, dal lavoro allo studio. Tutto questo per noi, gli ultras, per l'Empoli ma anche per chi ci vorrebbe seduti su una poltrona a guardarsela in TV.

E DIVENTA SEMPRE PIU' DIFFICILE.....

3°	EMPOLI	pt 10
14°	SALERNITANA	pt 4

TRASFERTA DI PIACENZA

Mercoledì 06/10/2004 ore 20,30
La prossima trasferta di giorno feriale. Chi può cerchi di non far mancare la propria presenza. Telefonare al n. 339-7621811. Biglietti in vendita fino a lunedì pomeriggio ore 18 presso l'Unione

I MIGLIORI AUGURI DEL GRUPPO
A

BOBO E CRISTINA



TRIESTINA - EMPOLI 25/09/2004



Forse la serie B sempre al sabato alle 15: - Per la B c'è un'ipotesi di spostamento delle partite sempre al sabato alle ore 15". Lo ha detto il presidente della Lega Calcio, Galliani, specificando che verrà convocata l'assemblea dei presidenti delle squadre per discutere l'ipotesi. "In questo modo - ha detto Galliani - si potrebbe dare alla Rai un 90° minuto il sabato sera, fermi restando gli attuali anticipi del venerdì sera e il posticipo del lunedì sera. Il nuovo orario delle 15 del sabato potrebbe applicarsi, se la Lega Calcio lo volesse, anche a questo campionato: "E' la Lega che decide e nel frattempo Rai e Sky Sport si sono dette interessate".

SALERNITANA

Gruppo principale: Nuova Guardia

Altri gruppi: Granata South Force, Ultras Plaitano, Eagles, Old Clan, Salernitana Supporters 1919, Viking, Fedelissimi, Mummions, Opulenta Salerno, Upset Mind, Boys, Selvaggi, Indociles Grex, Wild Group, Teddy Boys '78, South Pirates, Settore Distinti, Distinti Girls, Centro Storico, Simpson Group, Quelli di Sempre, Crazy Boys '02

Siti internet: www.ultrasalerno.it **Slogan:** Vivere Ultras per amare Salerno **Politica:** a maggioranza di destra

Settore: Curva Sud, tranne alcuni gruppi minori nei Distinti. **Gemellaggi:** Bari, Reggina, Brescia, Ravenna, Paganese **Buoni Rapporti o stima reciproca:** Milan, Torino, Sampdoria, Turrise, Barletta, Andria, Monopoli.

Rivalità: Napoli, Avellino, Verona, Atalanta, Messina, Pescara, Ternana, Cosenza, Cagliari, Foggia, Fiorentina, Taranto, Catania, Perugia, Cavese, Nocerina, Casertana (le ultime 3, un tempo molto forti, si sono raffreddate perché e da molto che non si incontrano)

Curiosità: -Il fenomeno Ultras a Salerno inizia nel 1977, quando gruppi di ragazzi che frequentano i Bar "Nettuno" e "Reale" decidono di dare una scossa al tifo granata fondando i Panthers '77. Nell'82 dalla fusione dei Panthers con Ultras, Warriors, Fedayn e Fighters nascono i Granata South Force, che adottano come simbolo la folgore che investe la stella a 5 punte, sinonimo dei 5 gruppi originari. Con GSF si vive un periodo di splendore della Sud, nel vecchio "Vestuti", anche se la Salernitana gioca solo in Serie C. Storici i derby con Cavese e Nocerina ed i gemellaggi stretti con Bari e Reggio. Il tifo granata, soprattutto dopo la promozione in Serie B del '90, vede la nascita di numerosi gruppi e club, frutto di un amore covato 25 anni. S'ingrandisce il club Plaitano, che diviene Ultras Plaitano, secondo gruppo guida che affianca i GSF. Il tifoso granata Giuseppe Plaitano fu il primo in Italia a morire in uno stadio, colpito da un proiettile sparato in seguito a un'invasione di campo in un lontano Sa-Potenza. Nel '90 nasce la Nuova Guardia, gruppo intransigente e passionale del quartiere Pastena. Da non dimenticare i Viking Guerrieri ('90), gruppo minore ma dal notevole stile, promotori del progetto "Viking Italia", e gli East Side, nati nell'88 e scioltisi nel '95, che danno una scossa stilistica alla Sud, portando per primi le bandiere a due aste. L'anno della promozione in Serie A consacra definitivamente la curva, divenuta tra le più passionali e rispettate del panorama ultras italiano, con l'Arechi che è sempre una bolgia e ogni domenica teatro di coreografie mozzafiato. L'anno della Serie A, però, verrà soprattutto ricordato per le pesanti diffide che piombano sul direttivo della curva (GSF) e per l'incendio che si sviluppa sul treno, nel vagone 5, che riporta i salernitani dall'infausta trasferta di Piacenza, in cui perdono la vita 4 ragazzi. La curva, profondamente segnata da tale lutto che ha dell'incredibile, anche perché l'incendio scoppia a pochi Km da Salerno, è a una svolta. Molti ragazzi mollano e, complice la Serie B, non c'è più lo spirito e l'entusiasmo di prima. -Un anno fa i GSF hanno deciso di farsi da parte lasciando il timone della curva, precisando che il loro non era proprio uno scioglimento, un rompete le righe... Infatti hanno continuato a frequentare la curva e a mettere il loro striscione. Da quest'anno stanno tornando ad essere molto compatti e presenti in curva e sembra abbiano intenzione di riprenderne le redini. -I "Salernitana Supporters 1919" non sono un gruppo in particolare, ma un forte punto d'incontro per tutti i ragazzi della Sud, un sano e genuino mix di persone, al di sopra di parti e interessi, senza strumentalizzazioni ed ideologie politiche, con un unico grande intento: far ritornare grande la Sud. Un gruppo virtuale, in cui convivono vari ceti sociali, aperto a tutti. L'iniziativa è nata dalla Nuova Guardia, per cui sono loro che organizzano le coreografie e gestiscono il materiale. -Del Settore Distinti fanno parte dei "cani sciolti", non sono un vero gruppo ma un insieme di ragazzi che per vari motivi hanno deciso di allontanarsi dalla Sud. -Il Wild Group è uno dei gruppi più vecchi di Salerno, da tanto non esistono più ufficialmente ma ultimamente stanno mettendo il loro striscione nei distinti. -I GSF, presenti al raduno Ultras di Bologna del giugno scorso, hanno stampato una fanzine in cui spiegano tutti gli effetti della Legge 377/01 e nella recente gara col Catanzaro di C. Italia hanno realizzato uno striscione a favore della libertà. Nella stessa gara, la N.G. espone "**Enzo Baldoni: vive!**". -Il presidente Aliberti, fino a non molto tempo fa contestatissimo dalla tifoseria, è stato portato in trionfo nella serata di presentazione della squadra al "Vestuti", lo stadio storico al centro della città, grazie ad una buona campagna acquisti, anche se la risposta del popolo granata in termini di abbonamenti è stata fiacca (solo 3700 tessere). - Sicuramente la rivalità più accesa, nata negli ultimi anni, è quella coi napoletani, che dicono di snobbarla, che non è questo il loro derby, ma che invece la sentono eccome, a giudicare anche dalla loro presenza a Salerno. Nel derby di ritorno Sa-Napoli dell'anno scorso entrambe le tifoserie espongono striscioni per ricordare Annalisa, la ragazzina napoletana barbaramente uccisa alcuni giorni prima della partita. Da registrare beceri striscioni quali "**Dai quartieri spagnoli ai Campi Flegrei, Vesuvio regalaci un'altra Pompei**", "**Ad Alemao 100 lire, a Lo Bello qualche milione...questo era il Napoli campione**", ed un movimentato dopopartita con 14 arresti. Nonostante la rivalità, lo scorso anno è stata esposta la scritta "**Rivali ma solidali, ciao Sergio**", in ricordo della morte dell'ultra napoletano Sergio Ercolano, avvenuta l'anno scorso ad Avellino. -Un'altra rivalità storica è quella con gli avellinesi. Lo scorso anno la sfida ha fatto da sfondo numerosi cori e striscioni offensivi (es.: "**Gli ultimi saranno i primi...irpino devi crederci**", "**Retrocessi**"). A fine gara numerose cariche tra granata e forze dell'ordine. Le due tifoserie si sono incontrate anche recentemente sul neutro di Campobasso, in C. Italia. Ancora striscioni-sfottò: "**Di mentalità sei bravo a parlare...ma quando ci vieni a trovare?**", "**Irpino il destino ci fa ancora incontrare**

ma nella realtà in ci devi giocare!", "*Al Partenio le bancarelle, a Campobasso le pecorelle*", "*Il derby è uno solo: Napoli-Avellino*". -Contro il Torino lo scorso anno fu preparata una splendida coreografia: un telone raffigurante un campo da calcio verde stile subbuteo, con la scritta "*A tutto campo*", circondato da cartoncini bianchi e strisce bianco-granata e in transenna il messaggio "*Un grande prato verde dove nascono speranze*", preso da una nota canzone di G.Morandi. A completare il tutto un mega striscione al primo anello con la scritta "*Giociamocela*". Bella anche la coreografia inscenata ad Ascoli a febbraio, in un periodo positivo per la squadra: "*Adesso non ti fermare...continua a farci sognare*". Coreografia anche in Sa-Triestina di 10 giorni fa: "*San Matteo nostro patrono, portaci in alto*". -L'anno scorso un pullman di salernitani diretto a Palermo è stato costretto a fermarsi a Villa S.Giovanni per un guasto improvviso al motore. Nessun mezzo era disponibile per arrivare in tempo al "Barbera", quindi s'è deciso di tornare indietro. La settimana dopo, col Torino, esposto a proposito lo striscione "*25/01/04: assenti per guasto, il motivo è questo*" -Sul finire della scorsa stagione è stata attuata dalla curva una ferma e decisa contestazione, con spalti lasciati semivuoti e scritte pungenti tipo: "*Grinta: noi molta voi poca*", "*Semplicemente...onoratela*", "*Adesso basta...meritatela!*", "*2004-05: tolleranza zero!*", "*A noi condanne e diffide!! A voi solo denaro, vergognatevi!*". -In Sa-Cagliari dell'anno scorso, caricati nel prepartita i cagliaritari, colti di sprovvista. Nei distinti esposte scritte quali "*A difesa di ogni passione contro ogni repressione!*", "*Un anno senza incidenti? La resa dei perdenti!*", contro la decisione di alcune tifoserie di non creare scontri per un anno. -Incidenti anche con veronesi e messinesi. I primi, incrociati all'ultima giornata alla stazione di Milano (campani a Bergamo, veronesi a Como); i secondi, pure loro diretti a Como, trovati alla stazione di Salerno coi campani che, nonostante l'inferiorità numerica, non si sottraggono al confronto, pur perdendo lo stendardo "*Barcollo ma non mollo*". -Il luglio scorso si è svolto a Ravenna un torneo di Calceetto per festeggiare il decennale degli Ultras RA, a cui hanno partecipato anche gli Ultras Plaitano, risultati poi vincitori. - "*Mister: no los dejás de alentar*" ("Non mollare mai") è la scritta esposta nei distinti dedicata ad Ammazzalorso.

Il nostro giudizio: Non può essere che positivo, per una delle migliori tifoserie della Serie B, se non dell'intero panorama ultras nazionale: sanguigna, vivace, calorosa, visceralmente attaccata ai propri colori, con una spiccata predilezione per le coreografie (le più belle nel biennio '96-'98). Una curva però forse un po' troppo umorale, incline ai facili entusiasmi, da far tremare lo stadio quando la squadra gira, ma capace anche di profonde depressioni, come nella seconda metà del campionato scorso. Evidentemente la tifoseria rivuole la Serie A e se la squadra sarà all'altezza verrà sostenuta a gran voce, altrimenti sarà un po' snobbata. Con la Triestina gli spettatori erano circa 9700, già meno delle prime uscite ufficiali casalinghe con Catania e Treviso. L'anno scorso la media spettatori era di circa 10700 unità.

1^ Giornata 11/09/2004 EMPOLI – ASCOLI 2-1 (Monticciolo – VANNUCCHI - TAVANO)
Finalmente ricomincia il campionato! Dopo aver cambiato completamente i connotati, rinnovando la squadra in un solo giorno, c'è grande voglia da parte del pubblico empolesse di poter assistere alla stagione del nuovo Empoli di mister Somma. Lo dimostrano le innumerevoli file all'Empoli Point per sottoscrivere gli abbonamenti fatte nei 10 giorni precedenti alla prima giornata. Addirittura la mattina della prima in casa c'è una fila che occupa tutta la strada prima ancora dell'apertura degli uffici. Il nostro primo avversario stagionale è l'Ascoli. I tifosi marchigiani si presentano al Castellani in **420**, tutti raggruppati dietro un unico grosso striscione con scritto "*Ascoli Piceno*". Innumerevoli i loro vessilli neri e tricolore, sempre per rimarcare la loro collocazione destroide. Il nostro tifo è su buoni livelli, ben al di là delle nostre previsioni, significa che la gente, nonostante tutto ci sente ancora per la propria squadra. Giochiamo anche benino ma sono gli ospiti a passare in vantaggio. Per qualche minuto restiamo sbigottiti e sentiamo per la prima volta gli ascolani ed è a questo punto che nella Sud spunta una croce celtica che resterà appesa o sventolata per tutto il resto della partita senza che nessuno la faccia togliere. I nostri cori piano piano aumentano di intensità per cercare di spingere i nostri al pareggio e così avviene ma la vera apoteosi arriva nel secondo tempo col gol partita ed il Castellani diventa ancor di più una bolgia, con gli ospiti zitti già fin dal nostro pareggio. Vittoria meritata e buon gioco in campo, speriamo di continuare così. Gli ascolani non ci sono piaciuti: compatti sì, ma non si sono mai espressi a livelli accettabili, secondo noi. Troppo intenti a sventolare i loro vessilli di destra piuttosto che a sostenere l'Ascoli. Fuori dallo stadio alcuni empolesi hanno provato a cercare il contatto con gli ascolani venendo però respinti dalla polizia. E' stato qui che è avvenuto, da parte empolesse, un lancio verso le forze dell'ordine di un grosso martello e vario materiale edile preso da un cantiere lì vicino, fortunatamente senza colpire nessuno.

2^ Giornata 18/09/2004 VERONA – EMPOLI 0-1 (LODI)

Partiamo da Empoli con due pullman e qualche auto. E' la prima trasferta e siamo in **140**. L'aria che tira è elettrizzante, siamo ai due antipodi politicamente e i poli opposti, si sa, si "attirano"! Infatti, appena giungiamo sotto il settore ospiti c'è un gruppetto di 50 persone che ci aspetta a 50m dietro uno sguarrito

cordone di polizia. Subito ci compattiamo, quasi nessuno entra, ed aspettiamo: in fondo sono loro che dovrebbero fare gli onori di casa. Invece non sembrano intenzionati a fare la prima mossa e dopo un quarto d'ora ripiegano verso il loro settore lanciando solo qualche urlo. Dentro lo stadio facciamo la nostra figura: bandiere sempre al vento, il comandante Che Guevara in transenna, cori e torce, l'andazzo della partita ci aiuta. Loro sembrano pochi, i cori (originali) difficilmente coinvolgono il pubblico e la linea di condotta non facilita l'omogeneità con la gente. Da segnalare: la presenza dei viola (CAV) con loro; ululati razzisti anche al loro giocatore, marcette del ventennio e uno striscione in tedesco "**Gott mit uns**" (Dio con noi), slogan marchiato sulle cinture delle SS naziste. Prima della fine espongono anche "**Per Pastorello soluzione finale**" altro slogan preso in prestito da Adolfo. Noi facciamo tifo per 90' ininterrotti e le nostre bandiere sono sempre al vento. Finita la partita c'è grande euforia per la vittoria. La celere ci fa uscire mentre fuori nel buio si vedono gruppi di veronesi che si compattano e fanno fronte non lontano da noi: qualcuno di loro temerario cerca di avvicinarsi mentre altri da lontano lanciano alcune bottigliette e sassi. Noi cerchiamo di guadagnare il centro strada ma la celere ci spinge nel parcheggio, reagiamo e qualcuno viene bevuto. Aspettiamo un bel pò, prima di ripartire vogliamo essere tutti.

3^ Giornata 21/09/2004 EMPOLI – TERNANA 1-1 (TAVANO (r) - Vieri)

Primo degli innumerevoli turni infrasettimanali che ci vedranno di scena quest'anno. Meno male che per questa volta siamo in casa, cosa che di sicuro non penseranno i tifosi ternani, penalizzati dalla giornata lavorativa, che si presentano al Castellani in **50**, rappresentati da un unico striscione "**Resistenza Ultras**". E questa visione ci fa riflettere senz'altro a quando toccherà a noi andare in trasferta durante la settimana. Nonostante sia martedì sera il pubblico non manca e l'entusiasmo tra i tifosi è alle stelle dopo le due vittorie consecutive in campionato. Tuttavia il tifo, comunque incessante per tutta la partita, è al di sotto delle aspettative, forse un pò condizionato dal poco spettacolo offerto in campo. Il nostro Empoli gioca peggio rispetto alle altre uscite, passa in vantaggio su rigore e si fa pareggiare nella ripresa su un'azione rocambolesca. Il pareggio è il risultato più giusto. Ma quale sarà il vero Empoli? Buono il giudizio sui ternani, li abbiamo sentiti abbastanza nonostante il numero esiguo, hanno cantato sempre e bandiere sventolate in modo compatto. Inevitabilmente, vista la nostra amicizia coi perugini, c'è stato scambio reciproco di offese in diverse occasioni, comunque tutto è finito lì. Simpatico ed enigmatico uno stendardo personale esibito da un empolesse e poi abbandonato a fine partita sugli spalti: "**Da Terni in giù un si tromba più**".

4^ Giornata 24/09/2004 TRIESTINA – EMPOLI 3-4 (ZANETTI – Moscardelli – Rigoni – TAVANO (r) – VANNUCCHI – Nardi – TAVANO)

1 pullman, 2 pulmini ed alcune macchine, circa **80** empolesi in viaggio verso Trieste nonostante la lontananza dal capoluogo giuliano ed il proibitivo prezzo del biglietto (15,50 €, ladri!). Come la trasferta di Verona una settimana prima, anche questa è carica di contrapposizioni, soprattutto politiche con la tifoseria di casa. Perciò, arrivati anche abbastanza presto allo stadio, prima di entrare restiamo compatti fuori per aspettare eventuali mosse degli ultras triestini. Così non è ed entriamo nello stadio ad appendere i nostri striscioni. Fischi dalla curva di casa ci arrivano quando svolgiamo il nostro striscione col Che Guevara. I triestini possono contare su un ottimo potenziale, visto che cantano quasi tutte le persone dietro lo striscione addirittura fino all'ultima fila in alto e gli effetti si sentono davvero. Noi siamo pochi ed inizialmente i nostri cori non sono molto continui, ci limitiamo a fare cori di quelli brevi. Via via che passa il tempo prendiamo sicurezza visto l'esito della partita con un Empoli arretrante che passa meritatamente in vantaggio. La curva di casa continua a cantare (diverse le offese verso di noi, con l'immane "**Rossi di merda, voi siete rossi di merda**") e si infuoca quando passa in vantaggio. Ritroviamo la nostra relativa intensità dopo il pareggio su rigore su cui si chiude il primo tempo. Ad inizio ripresa dagli UTS viene esposto lo striscione "**Lox libero**". Da questo momento in poi non smetteremo mai di cantare, sulle ali dell'entusiasmo e grazie ad uno spettacolo azzurro sul campo come da tempo non si vedeva. Torniamo in vantaggio, veniamo raggiunti ed infine passiamo ancora e definitivamente per una carrellata di emozioni che ci esalta in modo eccezionale. Gli ultras giuliani si spengono piano piano, addirittura alla fine i nostri cori coprono i loro silenzi. E a fine partita giocatori sotto la curva con lancio delle maglie. E' stata una serata indimenticabile che resterà a lungo impressa nell'album delle giornate magiche. Fuori dallo stadio nessun triestino ad attenderci. Rientriamo ad Empoli alle 4 ma ne è valsa davvero la pena! Finora abbiamo fatto bottino pieno con le tre tifoserie di destra incontrate mentre l'unico pareggio lo abbiamo fatto con i compagni ternani. Non c'è che dire i fascioni ci portano bene.